

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

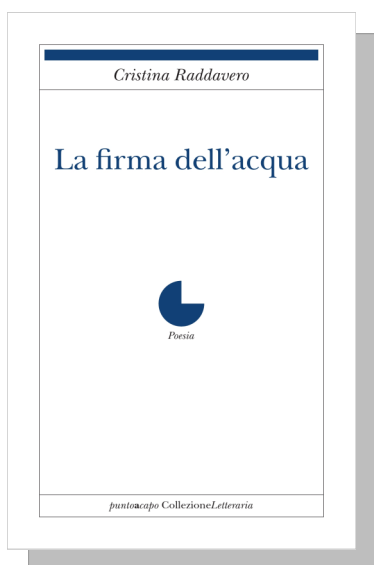
TITOLO: Cristina Raddavero, *La firma dell'acqua*, Prefazione di Ivan Fedeli, Postfazione di Alfredo Rienzi

COLLANA: POESIA

ISBN 978-88-98224-95-1

PAGINE: 52

PREZZO: € 10,00



Cristina Raddavero (Genova, 1971) vive a Vignole Borbera (in provincia di Alessandria) ai confini con la Liguria, terra alla quale si sente profondamente legata per storia, memorie, ascendenze famigliari.

Collabora al sito internazionale di Arti e Lettere www.dictamundi.net. Per puntoacapo Editrice ha pubblicato *Il vento dell'Antola* (romanzo, 2010), *Sotto le piante, a due passi da una vita fa* (2012, storie e ritratti a Cabella Ligure). Sempre per puntoacapo Editrice *La prossima Luna* (2013, racconto per ragazzi). *La firma dell'acqua* è la sua prima raccolta di poesie.

*

Mi dirai di quando
ti sono caduti i denti:
allora saprai davvero
il sapore.
Elevare inni di saliva
alla vita
nei lustri ustionati dal sale
non avere nessun rimpianto
se non d'esserti fatto immenso
dentro un grano di sabbia.

Esce, per Puntoacapo editrice, *La firma dell'acqua*, di Cristina Raddavero, autrice "di confine" per origini e materialità espressiva. È luogo limite e di contrasti, infatti, la Val Borbera, da cui Cristina trae origine e forza per la costruzione di una lingua dolce e radicata al suolo, potente sul piano evocativo. Tale particolarità, specifica della poetica di un'Autrice polivalente e mai uguale a se stessa, viene nutrita da un ulteriore margine, quello ligure, terra di adozione emotiva che porta in sé una linearità di orizzonte capace di dare respiro e consistenza a una ricerca espressiva sempre ispirata e coerente. Poesia "di crinale", insomma, fatta per raccontare storie nella rarefazione dell'aria e della matrice corporea, da un lato; poesia "di erosione", conquista di spazio per necessità di vita, dall'altro. Nasce così il "paesaggio etico" di Cristina: luogo orizzontale di sale e falesie, eroso come gli ossi di seppia ma bisognoso di margini reali, vivi, verticali, nella pienezza materiale delle strade, dei pendii, dei binari, quasi a delimitare, contenere idee e respiri. (Dalla Prefazione di Ivan Fedeli)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>